

VareseNews

In lombardia 35 morti sul lavoro

Pubblicato: Giovedì 30 Luglio 2009

“26 anni, caduto nel vano dell’ascensore in un cantiere edile a Bresso. **Continuano le morti atroci di operai**, uomini nel pieno della vita” – ha dichiarato **Oriella Savoldi**, della Segreteria della Cgil Lombardia, non appena appreso della trentacinquesima vittima sul lavoro nella nostra regione (vedi dati allegati per provincia).

“**Non ci sono attenuanti per l’indifferenza e la superficialità**, soprattutto per le responsabilità di queste morti, davanti al dolore di chi viene colpito negli affetti.

Inaccettabile davanti a loro il percorso inarrestabile del Decreto del Governo che modifica in peggio il Testo Unico per la sicurezza nei luoghi di lavoro per smantellarne l’equilibrio e l’efficacia – ha proseguito la sindacalista.

Un percorso che, ben prima dell’esito del Consiglio dei Ministri, un danno l’ha già determinato: ha allentato la tensione a non lasciare nulla di intentato per garantire la salute e la vita dei lavoratori ed ha provocato un clima di impunità per quanti lasciano gli operai in balia di una insopportabile oppressione.

Non la parte imprenditoriale più attenta e sensibile, non la Regione Lombardia, che fra tanti limiti soprattutto nelle funzioni di controllo (pochi ispettori e deficienza di specializzazioni) hanno preso parola contraria facendo valere quanto di più avanzato era già stato messo in atto.

Intanto – ha concluso Savoldi – sono gli operai che muoiono: davanti a loro nessuno di coloro che avrebbero potuto dire o fare qualcosa per impedire i danni, ha la possibilità di autoassolversi”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it